

L'EMERGENZA

Il vescovo: «Aiutatemi a sostenere i più fragili»

Il QuotidianoDiPuglia | ID: 00493959 | IP: 79.53.9.226

Mancano cibo, medicine e alloggi. Il volontariato non basta. Presentato il rapporto sulla povertà di Caritas e di Cvs Salento

NEGRO (UDC)

«Siamo chiamati a maggiori impegni e responsabilità»

«I dati presentati nella conferenza stampa dal CSV Salento sulle povertà, fanno molto riflettere e ci chiamano a un impegno di maggiore responsabilità». Lo afferma in una nota l'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro (Udc). «Il fenomeno delle povertà - dice - è complesso e ramificato e occorre strutturare percorsi articolati che diano risposte ad un bisogno sempre più radicato. Il prezioso e insostituibile lavoro svolto dalla Caritas diocesana di Lecce, e da tutta la rete del volontariato salentino, è l'altra faccia della medaglia dell'impegno che istituzioni ed enti terzi approfondono per contrastare e contenere le povertà. Come Regione - assicura l'assessore - siamo in piena attuazione della misura del Reddito di dignità (ReD), l'intervento messo a punto dalla Giunta regionale pugliese per creare percorsi di inclusione sociale attiva per 20mila famiglie che vivono al di sotto di accettabili condizioni di vita. Un impegno finanziario che conta oltre 100milioni di euro l'anno e che sarà garantito anche nei prossimi anni. Parallelamente gli uffici regionali hanno avviato l'iter tecnico per recepire la norma nazionale sugli sprechi alimentari, creando una filiera virtuosa di economia sostenibile».

di Angela NATALE

La macchina della carità va, ma a spingerla sono sempre gli stessi: Caritas diocesana, Comunità Emmanuel, Croce rossa, Centro servizi volontariato Salento (Cvs), volontariato Vincenziano. E le istituzioni? Casse vuote, il piatto del welfare piange. Ma è proprio alle istituzioni che l'arcivescovo di Lecce, monsignor Domenico D'Ambrosio si rivolge. Ringrazia, certo, ma chiede «sostegno e aiuto e anche materiale per affrontare l'ingente peso economico necessario a sostenere i più vulnerabili e riconoscere pienamente i loro diritti».

Il Comune di Lecce vorrebbe fare di più, intanto fa mea culpa. «La diocesi di Lecce in alcuni casi ha sostituito il pubblico», dice schietto l'assessore Alessandro Delli Noci parlando alla stampa e a nome del sindaco sui vecchi e nuovi volti della povertà nell'incontro promosso da Cvs Salento e Caritas diocesana in prossimità della conclusione del settenna-

to dell'arcivescovo, Domenico D'Ambrosio. Sette anni di episcopato accanto agli ultimi, il suo. In una città, Lecce, che «fa fatica a risalire la china della vivibilità».

Parole e numeri. Dal 2005 al 2015 nel Salento il numero degli indigenti assistiti da Chiesa e volontariato sociale è passato da 9.915 a ben 70mila, assecondando il 10 per cento della popolazione.

«Il disagio e l'emarginazione sociale diventano sempre più evidenti nella città capoluogo. Lo confermano i dati delle strutture che in città si occupano di soddisfare i bisogni primari dei cittadini più vulnerabili», sottolinea tristemente Luigi Russo, presidente Cvs Salento. Nel 2015, le famiglie assistite dai due Empori della Solidarietà cittadini sono state 1.532. La situazione non muta nell'area "metropolitana": circa 5.000 le persone sostenute in un bacino di utenza che comprende 17 comuni limitrofi facenti parte degli Ambiti territoriali di Lecce e Campi Salentina. Le 10 mense cittadine della

Caritas hanno servito nel corso del 2015 circa 182.500 pasti, in media circa 500 pasti al giorno.

Il disagio e l'emarginazione sociale diventano sempre più evidenti nella città capoluogo. La situazione è veramente precipitata negli ultimi anni - racconta Don Attilio Mesagne, direttore della Caritas di Lecce. Troppa gente la notte resta fuori perché i posti nei dormitori non sono sufficienti, le strutture preposte ospitano ogni notte 110 persone, un numero ancora lontano dal reale fabbisogno giacché dalle nostre stime sono almeno altri 100 gli uomini e le donne che trascorrono le notti in giro per la città, in casolari, in stazione o in macchina».

Dal 2009 a settembre 2016 la Caritas ha accolto nelle sue strutture della Casa della Carità (cinque complessive per un totale di 80 posti letto) 2.517 ospiti per un totale di 33.751 pernottamenti. Nelle 10 mense sono stati erogati mediamente ogni giorno tra i 450 pasti (colazione, pranzo e cena) per un totale di 1.230.750. Da giugno



2014 la Caritas si è dotata di un Emporio della Solidarietà, il secondo in città dopo quello della Comunità Emmanuel, per venire incontro alle esigenze morali e materiali di coloro che vivono in situazione di povertà. Dall'anno della sua costituzione ad oggi l'Emporio ha assistito 1.859 famiglie, italiane nel 42% dei casi. Sono stati distribuiti 195.789 unità di prodotti, per un totale di 129.228 kg di prodotti distribuiti e per una spesa pari a 187.841 euro.

Meno cibo, meno vestiti, meno medicine. La salute è

uno dei campi in cui la contrazione delle spese delle famiglie risulta essere più decisa. L'ambulatorio medico "Idria" della Caritas, dal 2014 a oggi ha prestato 3.584 visite mediche, con una percentuale più alta per gli uomini (71%) e per gli stranieri (84%) e l'ambulatorio "Salva" presso il Centro Migrantes ha prestato 3.170 visite mediche prevalentemente a uomini (72% dei casi) e a stranieri (84%). Il Centro Migrantes ha inoltre fornito servizi, sostegno e attività di inclusione a 8.644 persone,

L'EVENTO

Appuntamento lunedì alle 18 per varcare la Porta Santa della Cattedrale

Arriva il Giubileo della solidarietà

«Quello che abbiamo raccontato attraverso i numeri è la nostra macchina della carità, pane spezzato e condiviso e punta di diamante della nostra Chiesa che ha caratterizzato questo settennio del mio servizio pastorale a Lecce». Monsignor Domenico D'Ambrosio, 75 anni compiuti a settembre e lettera di dimissioni già presentata al Papa, termina (almeno sulla carta) il suo mandato da dove era iniziato: poveri senza niente da mangiare, senz'altro, senza fissa dimora, senza prospettive di lavoro, senza soldi per curarsi. Uomini e donne che la Curia diocesana ha abbracciato e il volontariato laico ha sostenuto nella loro lotta quotidiana alla sopravvivenza senza fare distinzione tra italiani e stranie-

ri, tra i malati di disoccupazione e i sopravvissuti agli stermini dell'integralismo religioso. È alla Caritas e alle centinaia di volontari che riempiono «con la loro generosa e gratuita disponibilità i vuoti, le assenze e le povertà delle migliaia di ospiti di 56 diverse nazionalità che affollano le nostre strutture di carità» che va il grazie convinto dell'arcivescovo. E non è un caso che l'ultimo atto del Giubileo straordinario della Misericordia l'arcivescovo metropolitano lo abbia dedicato ai migranti, ai rifugiati, a tutti coloro i quali vivono nel bisogno e a quanti - i volontari - si adoperano per strapparli alla ghigliottina dell'indigenza.

Lunedì prossimo, alle 18.30, insieme varche-



Il Duomo della città di Lecce

ranno la Porta Santa della Cattedrale, insieme pregheranno, insieme proveranno a scuotere le coscienze in una città dove la povertà assoluta ha contagiato la classe media, ha messo ko migliaia di famiglie (anche quelle in cui entra uno stipendio), offeso le donne, principali vittime nella crisi del lavoro.

Il raduno è fissato alle 18 dalla Casa della Carità (Corte Gaetano Stella 14), emblema della carità insieme alle dépendance Casa Emmanuel, Casa "san Vincenzo de Paoli, Casa "San Massimiliano Kolbe / Opera Segno - servizio Gerico per i senza fissa dimora con problemi di salute. Sarà un grido per la fratellanza e per orientare tutti verso la giustizia sociale anticipa

duemilasedici

GALATINA

6/9 OTTOBRE
QUARTIERE FIERISTICO

gio./ven./sab. 16:00-21:30 | dom. 9:30-13:00/16:00-21:30

main sponsor
"si" PAOLOLEO

evento organizzato da
Pubblivela

in collaborazione con
fiera salento

Foto: Massimo Curreli | Refer: Federica Martina | Location: Masseria Maritano
Hair: Bea Soreca Makeup & Hair Silvia Patrella Hair Stylist Flower designer: Domonico



promessi®
SPOSI
IL MATRIMONIO IN VETRINA
Puglia in love...

sponsor ufficiale

MSC
CROCIERE



f p g Promessi Sposi
@PromessiSposi_
www.promessisposi.info



«Contenitori pubblici come casa per i leccesi»

La ricetta di FI per tamponare l'emergenza abitativa
Foresio: bocciarono la proposta di servizi alternativi

A sinistra il vescovo di Lecce monsignor Domenico D'Ambrosio. Nelle foto in basso la conferenza stampa di presentazione del rapporto sulla povertà. Da sinistra: Alessandro Delli Noci, Luigi Russo e don Attilio Mesagne

● Contenitori di proprietà degli enti da mettere a disposizione «ad horas» delle famiglie che hanno bisogno di un'abitazione. Il gruppo consiliare di Forza Italia consegna la propria ricetta per «tamponare» l'emergenza abitativa in città. Oltre «alla costituzione di un tavolo tecnico guidato dal Prefetto Claudio Palomba a cui sottoporremo la questione».

Il rischio, affermano il capogruppo azzurro Giuseppe Ripa e i consiglieri Vittorio Solero e Paride Mazzotta (assenti giustificati per impegni istituzionali e lavorativi gli altri componenti del gruppo) «è che si inneschi una guerra tra poveri», come l'ha definita il capo gruppo Ripa. Lunedì, infatti, si procederà al primo dei 40 sfratti esecutivi di alloggi occupati abusivamente. «Ma sgomberare questi alloggi da consegnare a chi è ancora in attesa in graduatoria, significa lasciare senza casa altre famiglie che se hanno occupato un'abitazione lo hanno fatto certamente per necessità». Insomma un cane che si morde la coda, da un lato i legittimi assegnatari che attendono, dall'altro gli abusivi che certamente vivono un disagio sociale. E siccome nessuno è in grado di decidere quale disagio sociale sia più elevato di un altro è il caso di correre ai ripari. «Individuare - aggiunge Solero - dei contenitori che possano accogliere le famiglie. I dati - spiega il consigliere - sono drammatici. Il 30% degli alloggi sono occupati abusivamente, significa uno su tre». Stando ai dati in possesso dei forzisti, nella graduatoria ancora in essere ci sono ben 1400 famiglie in attesa per soli 51 alloggi a disposizione della graduatoria da oggi a tre anni. Praticamente solo il 4% dei richiedenti riuscirà ad ottenere una sistemazione. Sono invece 460 le domande presentate per il rimborso degli affitti nel solo 2016: «Siamo all'anti camera dello sfratto - aggiunge Ripa - con il 20/30% dei rimborsi ricevuti». Soldi, ha sottolineato l'amministratore forzista, che devono essere erogati dalla Regione. «Ragion per cui - sottolineano i consiglieri - ci saremmo aspettati una passerella politica dell'opposizione sotto la Regione. «Un gesto scorretto e inopportuno, la magistratura - con-

clude Ripa - non ha bisogno di essere sollecitata». I contenitori, dunque: «Ci sono caserme, come al Pico per esempio, ma penso anche al Galateo che possono essere messi a disposizione di chi ha bisogno», così come è stato fatto per gli extracomunitari per i «quali ci si è mobilitati mettendo a disposizione scuole, chiese e caserme». La proposta si trasformerà in una mozione per chiedere l'impegno all'amministrazione e agli altri enti di andare incontro alle esigenze delle famiglie leccesi.

E sull'argomento è critico anche il capogruppo del Partito



Democratico Paolo Foresio che accusa l'amministrazione Perrone di ripristinare la legalità procedendo agli sgomberi degli abusivi senza immaginare «una politica di solidarietà. E qui che l'amministrazione Perrone mostra tutti i suoi limiti e le sue inefficienze. Durante l'ultima seduta di discussione del bilancio 2016, proprio al fine di dare una risposta alle situazioni di emergenza in atto, il PD ha presentato un emendamento che prevedeva di impegnare appena 30mila euro per il pagamento degli affitti alle famiglie oggetto di provvedimento di sgombero perché Perrone immagina sfratti da casa a strada, noi, invece, immaginiamo un passaggio da casa ad altra casa. L'emendamento, il numero 14, neanche a dirlo, fu respinto con 6 voti a favore (quelli della minoranza), 17 contrari (la maggioranza) e un astenuto. L'amministrazione deve predisporre un piano per consentire che le famiglie di cui è previsto lo sfratto transitino in alloggi presi in fitto».

F.Soz.

prevalentemente stranieri (85%). E, a proposito di migranti, appartengono a ben 56 nazionalità diverse le persone prese in cura dalla Caritas negli anni: tante tribù, religioni, etnie, ma - per don Attilio - «una sola razza, quella umana» e un unico grido «per la fratellanza». Un grido a sostegno dei più deboli che l'assessore Delli Noci traduce facendo leva, per il futuro, su due concetti chiave: inclusione e reintegro sociale.

«Quella che abbiamo raccontato attraverso i numeri -

dice Monsignor D'Ambrosio - è la nostra macchina della carità, pane spezzato e condiviso e punta di diamante della nostra Chiesa che ha caratterizzato questo settennio del mio servizio pastorale a Lecce». Conclude con un grazie l'arcivescovo soprattutto alla «Caritas diocesana e alle centinaia di volontari che riempiono con la loro generosa e gratuita disponibilità, i vuoti, le assenze e le povertà delle migliaia di ospiti di 56 diverse nazionalità che affollano le nostre strutture di carità».

IL LIBRO DI DON ROCCO D'AMBROSIO

Alessano, «Ce la farà Francesco»: la sfida della riforma ecclesiale

● «Ce la farà Francesco». La sfida della riforma ecclesiale è al centro del libro di don Rocco D'Ambrosio (ordinario di Filosofia politica presso la Pontificia università gregoriana) che - presente l'autore - sarà al centro dell'incontro in programma stasera (ore 18.30) ad Alessano, nell'aula magna della scuola Di Pace. Intervengono il sindaco Francesca Torsello ed Elvira Zaccagnino, editore de «La meridiana». Coordina e conclude Giancarlo Piccinni, presidente della Fondazione Tonino Bello.



don Attilio Mesagne, direttore della Caritas di Lecce. Sarà a lui a concelebbrare la funzione religiosa, insieme a padre Mario Marafioti, Comunità Emmanuel - l'altra stampella laico-religiosa in favore dei meno abbienti - e padre Maniglio, parroco a San Vincenzo de Paoli. Il corteo, che sarà aperto da un giovane cristiano caldeo iracheno che nella fuga dal suo paese è riu-

scito a portare con sé una tela raffigurante la Madonna - attraverserà le vie del centro storico, mentre l'arcivescovo attenderà sul sagrato per poi varcare insieme la Porta Santa della Cattedrale, passare dall'egoismo alla bontà e invitare le istituzioni a fare più precisi investimenti nella lotta alla povertà.

A.Nat.



Una mensa e, nella foto a sinistra, la conferenza stampa di presentazione del dossier della Caritas e del Csv Salento; da sinistra: Alessandro Delli Noci, Luigi Russo e don Attilio Mesagne



MARENOSTRUM

CENTRO DEPURAZIONE E SPEDIZIONE MOLLUSCHI
PRODOTTI ITTICI FRESCHI E SURGELATI - CROSTACEI VIVI

VENDITA INGROSSO & DETTAGLIO

Via Mazzini ang. Viale delle Puglie RACALE

info: 0833.1862081 | www.itticamarenosttrum.com

